COMUNE DI FORLÌ

SERVIZIO BENESSERE SOCIALE E PARTECIPAZIONE

DETERMINAZIONE N. 2308 del 02/09/2019

OGGETTO: ESTENSIONE DEI CONTRATTI RACC. CONTR. N. 52/R3/2017 E 53/R3/2017 RELATIVI AD INCARICO PROFESSIONALE DI MEDIATORE FAMILIARE PRESSO IL CENTRO PER LE FAMIGLIE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E PROGETTI VOLTI ALLA PROMOZIONE E AL SOSTEGNO DELLE COMPETENZE GENITORIALI IN TEMA DI CONFLITTUALITA¿ FAMILIARE ¿ DOTT. JACOPO CERAMELLI PAPIANI - DOTT.SSA ERICA LANZONI

01 - BILANCIO DI GENERE

Il Dirigente del Servizio

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO BENESSERE SOCIALE E PARTECIPAZIONE

Richiamato il decreto del Sindaco n. 14 del 26/04/2018 che rettifica il Decreto del Sindaco n. 7 del 27/02/2018 con il quale è stato affidato l'incarico di direzione del Servizio Benessere Sociale e Partecipazione alla sottoscritta, che ha durata fino al 30/06/2021 come da Decreto del Sindaco n. 14 del 20/05/2019 di ricognizione incarichi dirigenziali.

Visti :

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed, in particolare, l'art. 107, c. 3, lett. d), che attribuisce ai Dirigenti i compiti relativi alla stipulazione dei contratti ed all'emanazione di atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 110 del 19/12/2018 con oggetto "Documenti previsionali e programmatici 2019-2021 – Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 e Bilancio di previsione 2019-2021;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 566 del 28/12/2018 con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per il triennio 2019-2021, attribuendo alla gestione diretta dei Dirigenti i capitoli di spesa o parti di essi nel medesimo previsti, che funge da indirizzo per tutti gli obiettivi ed attività dell'Ente;

- l'Obiettivo Strategico del PEG 2019 del Servizio Benessere Sociale e Partecipazione (Missione 4 – Programma 6) n. 05.04 (I bambini e la famiglia: il sistema educativo extrascolastico in rete) – Obiettivo Operativo 05.04.01 (Rete dei servizi educativi) - Obiettivo 5.04.01.02 (Progetto sostegno alla genitorialità: benessere e inclusione sociale) e l'indicatore di Attività A3.01.10.09 (Famiglia, Comunità e partecipazione);

- il vigente Statuto Comunale;

- l'Accordo di Programma per la salute ed il benessere sociale nel distretto di Forlì 2017-2019 e la Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali e l'integrazione socio sanitaria nel distretto di Forlì approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 28/03/2017;

- la L. 328/2000: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la L.R. 27/1989, contenente "Norme concernenti la realizzazione di politiche di sostegno alle scelte di procreazione ed agli impegni di cura verso i figli";

- la L.R. 14/2008 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” ed in particolare l'art. 15 e le nuove Linee Guida per i Centri per le Famiglie (Del. Giunta Reg.le 391/2015);

- la L.R. 2/2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” (e successive modificazioni e integrazioni);

- il Nuovo Regolamento per l'assegnazione degli incarichi individuali di lavoro autonomo del Comune di Forlì, approvato con delibera di G.C. n. 343 del 11/09/2018.

Viste inoltre:

- le decisioni assunte dal Comitato di Distretto in data 19/12/2017 in merito alla riorganizzazione del Centro per le Famiglie su scala distrettuale e gli accordi assunti in data 29/06/2018 in merito alle azioni e risorse previste per il 2018 nonché la denominazione dello stesso quale “Centro per le Famiglie della Romagna Forlivese”.

Considerato che:

- il Comune di Forlì, mediante selezione pubblica, aveva affidato nell'anno 2017 n. 2 incarichi professionali di Mediatore Familiare per la realizzazione di interventi e progetti volti alla promozione e al sostegno delle competenze genitoriali in tema di conflittualità familiare e al lavoro di rete da effettuarsi in sinergia con realtà pubbliche e private del territorio;
- che i contratti di cui sopra prevedevano una durata triennale dell'incarico per n. 156 ore annue, per ciascun incaricato.

Dato atto che:

- a seguito della riorganizzazione del Centro per le Famiglie su scala distrettuale, dell'aumento del 30% di richieste già emerso nel primo semestre in occasione della predisposizione dello “stato di avanzamento di PEG” del Comune di Forlì, del Progetto regionale innovativo “*Gruppi di parola”* rivolti a figli di genitori separati, si rende necessario estendere i contratti affidati al dott. Jacopo Ceramelli Papiani ed alla dott.ssa Erica Lanzoni per poter svolgere le attività indicate nell'Avviso di selezione pubblica e nel relativo contratto e per far fronte a un più ampio bacino territoriale (attività successivamente affidate, rivolte ai residenti negli altri 14 Comuni del territorio - tali attività si realizzeranno presso la sede di Forlì (mediazioni familiari, percorsi individuali e di coppia, gruppi di parola per figli di genitori separati) ed anche presso i Comuni del territorio forlivese (informazioni alle famiglie nell'ambito delle attività relative al progetto S.O.S. Genitori) in base a un calendario e una programmazione concordata con i Comuni stessi, tenendo conto che, anche l'Avviso di selezione pubblica (febbraio 2017) già indicava la possibilità per i Comuni limitrofi di avvalersi della graduatoria per affidare incarichi di progettazione e realizzazione di interventi volti alla promozione

e al sostegno delle competenze genitoriali in tema di conflittualità familiare e al lavoro di rete da effettuarsi in sinergia con realtà pubbliche e private del territorio.

Ritenuto pertanto:

- di estendere i contratti Racc. Contr. n. 52/R3/2017 e Racc. Contr. n. 53/R3/2017 affidati in data 27/04/2017 rispettivamente al dott. Jacopo Ceramelli Papiani ed alla dott.ssa Erica Lanzoni (Mediatori Familiari presso il Centro per le Famiglie della Romagna Forlivese), per svolgere le attività indicate nell'Avviso e anche quelle successivamente affidate, rivolte ai residenti negli altri 14 Comuni del territorio, che si realizzeranno presso la sede di Forlì (mediazioni familiari, percorsi individuali e di coppia, gruppi di parola per figli di genitori separati) e anche presso i Comuni del territorio forlivese (informazioni alle famiglie nell'ambito delle attività relative al progetto S.O.S. Genitori), in base a un calendario e una programmazione concordata con i Comuni stessi, per far fronte a un più ampio bacino territoriale, tenendo conto anche dell'aumento del 30% di richieste già emerso nel primo semestre in occasione della predisposizione dello "stato di avanzamento di PEG" del Comune di Forlì.

Ritenuto pertanto, in considerazione di quanto sopra precisato, dell'aumento delle richieste dei genitori proveniente anche dai residenti nei 15 Comuni del distretto forlivese, degli esiti della selezione effettuata nel 2017, del principio di efficacia che deve guidare l'azione amministrativa, che sia necessario e opportuno estendere, nei limiti previsti dal contratto, le ore relative agli incarichi affidati al dott. Jacopo Ceramelli Papiani ed alla dott.ssa Lanzoni per garantire un'efficace realizzazione degli interventi programmati, in considerazione dell'imminente esaurimento delle ore annuali da contratto.

Valutato che l'art. 10, comma 2, del contratto sopra citato prevede, la possibilità di un aumento anche fino al 50% delle prestazioni pattuite, alle medesime condizioni contrattuali, con corrispondente aumento del valore del contratto, senza obbligo di accettazione per l'incaricato.

Vista la disponibilità all'aumento delle prestazioni contrattuali, alle condizioni sotto indicate, manifestata dal dott. Ceramelli e dalla dott.ssa Lanzoni.

Ritenuto, pertanto, di procedere:

- all'estensione del contratto Racc. Contr. n. 52/R3/2017 affidato in data 27/04/2017 al dott. Jacopo Ceramelli Papiani, prevedendo un **aumento contrattuale di n. 120 ore** e quantificando pertanto in complessivi **€ 4.202,00** l'aumento di spesa per l'incaricato (comprensivo di eventuali oneri – compresi quelli previdenziali, con la sola esclusione dell'IVA in quanto in Regime forfettario), determinato dall'ampliamento entro il 50% delle prestazioni contrattuali originariamente pattuite, ai medesimi patti e condizioni del contratto principale;

- all'estensione del contratto Racc. Contr. n. 53/R3/2017 affidato in data 27/04/2017 alla dott.ssa Erica Lanzoni, prevedendo un **aumento contrattuale di n. 80 ore** e quantificando pertanto in complessivi **€ 2.802,00** l'aumento di spesa per l'incaricata (comprensivo di eventuali oneri – compresi quelli previdenziali, con la sola esclusione dell'IVA in quanto in Regime forfettario), determinato dall'ampliamento entro il 50% delle prestazioni contrattuali originariamente pattuite, ai medesimi patti e condizioni del contratto principale;

Dato atto che i presenti incarichi professionali attengono ad attività di servizio non qualificabile come prestazione di studio, ricerca o consulenza e non rientrante pertanto nel campo di applicazione dell'art. 3, commi 18 e 55 della Legge 24/12/2007 n. 244 (Finanziaria 2008).

Richiamata**,** inoltre, la circolare P.G. n. 37031/2011 del 28/04/2011 del Dirigente del Servizio Contratti Gare Acquisti e del Dirigente del Servizio Entrate Tributarie, Bilancio, Investimenti e la Determinazione dell'AVCP n. 4 del 07/07/2011 relative all'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i., si dà atto che la presente tipologia contrattuale non è soggetta all'applicazione delle norme sulla tracciabilità.

Atteso che l'esecutività del presente atto è subordinata al visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, espresso dal Dirigente del Servizio Economico, Finanziario e Tributi, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000

Ritenuto, pertanto, di impegnare la relativa spesa, come articolata ed imputata nella parte dispositiva.

DETERMINA

1. **di procedere,** per tutto quanto esposto in premessa, che nella presente parte dispositiva si intende integralmente richiamato, **all'estensione del contratto Racc. Contr. n. 52/R3/2017** affidato in data 27/04/2017 al dott. Jacopo Ceramelli Papiani, prevedendo un **aumento contrattuale di n. 120 ore** e quantificando pertanto in complessivi **€ 4.202,00** l'aumento di spesa per l'incaricato (comprensivo di eventuali oneri – compresi quelli previdenziali, con la sola esclusione dell'IVA in quanto in Regime forfettario), determinato dall'ampliamento entro il 50% delle prestazioni contrattuali originariamente pattuite, ai medesimi patti e condizioni del contratto principale;

2. **di procedere all'estensione del contratto Racc. Contr. n. 53/R3/2017** affidato in data 27/04/2017 alla dott.ssa Erica Lanzoni, prevedendo un **aumento contrattuale di n. 80 ore** e quantificando pertanto in complessivi **€ 2.802,00** l'aumento di spesa per l'incaricata (comprensivo di eventuali

oneri – compresi quelli previdenziali, con la sola esclusione dell'IVA in quanto in Regime forfettario), determinato dall'ampliamento entro il 50% delle prestazioni contrattuali originariamente pattuite, ai medesimi patti e condizioni del contratto principale;

3. di stabilire che la sottoscritta Dirigente, o chi per lei, interverrà nella stipulazione del relativo contratto mediante lettera di affidamento, ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. c, del Nuovo Regolamento per l'assegnazione degli incarichi individuali di lavoro autonomo del Comune di Forlì, approvato con delibera di G.C. n. 343 del 11/09/2018;

4. di dare atto che i presenti incarichi professionali attengono ad attività di servizio non qualificabile come prestazione di studio, ricerca o consulenza e non rientrante pertanto nel campo di applicazione dell'art. 3, commi 18 e 55 della Legge 24/12/2007 n. 244 (Finanziaria 2008);

5. di dare atto che dell'estensione dell'incarico di cui trattasi verrà data comunicazione alla Corte dei Conti;

6. di dare atto che l'affidamento di cui trattasi è soggetto a comunicazione nei confronti del Dipartimento della Funzione Pubblica, adempimento a cui provvederà il Servizio Contrattualistica, Patrimonio e Legale del Comune di Forlì;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 54, della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008), si provvederà ad inviare all'Ufficio competente (redazione civica), il presente provvedimento ed il curriculum del professionista incaricato, ai fini della pubblicazione sul sito web del Comune;

8. di stimare in **€ 7.004,00** (comprensivi di eventuali oneri – compresi quelli previdenziali, con la sola esclusione dell'IVA in quanto in Regime forfettario) la somma complessiva necessaria all'estensione dei contratti indicati al punto 1 e 2 del presente dispositivo;

9. **di impegnare** la somma complessiva di **€ 7.004,00** con imputazione al **Cap. 060201 - Art. 3378 - C.d.R. e C.d.G. 436 del Bilancio 2019;**

10. di dare atto che le obbligazioni scaturenti dal presente provvedimento saranno assolte nell'anno 2019;

11. di dare atto che la presente tipologia contrattuale non è soggetta all'applicazione delle norme sulla tracciabilità come indicato dalla circolare P.G. n. 37031/2011 del 28/04/2011 del Dirigente del Servizio Contratti Gare Acquisti e del Dirigente del Servizio Entrate Tributarie, Bilancio, Investimenti e dalla Determinazione dell'AVCP n. 4 del 07/07/2011 relative all'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.trattasi di tipologia contrattuale esclusa dall'applicazione delle norme sulla tracciabilità (art. 3 Legge 136/2010);

12. di autorizzare il Servizio Economico, Finanziario e Tributi all'emissione dei mandati di pagamento, entro il limite approvato, sulla base di fatture vistate per regolarità dalla Dirigente del Servizio Benessere Sociale e Partecipazione o suo delegato;

13. di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla data della notifica dello stesso o comunque da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza o, in alternativa è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Dirigente del Servizio
Rossella Ibba
documento sottoscritto digitalmente